IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica che chiude con un disavanzo di 587,2 migliaia di euro denota un sensibile miglioramento, rispetto all'esercizio 2003, che aveva rilevato un disavanzo complessivo di 2.396,7 migliaia di euro.

Il dato più significativo è certamente rappresentato dall'avanzo della gestione corrente pari a 990,4 migliaia di euro, che si contrappone al disavanzo di 891,1 migliaia di euro conseguito nell'anno 2003.

L'aumento in valore assoluto di 1.881,6 migliaia di euro, rappresenta il risultato economico migliore conseguito dall'ente dall'anno 1998 nella gestione corrente; anno nel quale, per la prima volta, si è proceduto alla redazione di documenti prodotti da un sistema di rilevazione contabile costruito in base ai criteri civilistici.

Un risultato che attesta la maggiore attenzione posta dall'ente all'economicità della propria azione amministrativa e che tiene conto delle osservazioni formulate sia dal Collegio dei Revisori dei conti che dal Nucleo di valutazione in occasione dell'esame del conto consuntivo 2003.

Da un sintetico esame del risultato emerge, per quanto riguarda i proventi, l'incremento in valore assoluto di 1.679,1 migliaia di euro (+6,5% rispetto all'esercizio 2003) conseguito attraverso un aumento dei ricavi da quote associative (+1,8%) derivante dalla crescita delle entrate camerali rilevate dai bilanci dell'anno 2002; ma, soprattutto, ad opera della maggiore attenzione al reperimento di risorse proprie; nel corso dell'esercizio 2004, infatti, all'Unioncamere è stato commissionato un importante progetto dall'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) in materia di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari; realizzazione che ha determinato, a seguito della contabilizzazione del contributo accordato, un aumento dei proventi nel conto "Contributi comunitari e nazionali" del 36,2% rispetto all'esercizio 2003.

Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente, al decremento di 202,5 migliaia di euro, ha contribuito la sostanziale stabilità rilevata per i costi sostenuti in relazione alla realizzazione dei programmi e degli interventi per lo sviluppo del sistema camerale (-11,0 migliaia di euro) e il contenimento degli oneri di struttura (-191,5 migliaia di euro); contenimento che rappresenta, ormai, una tendenza consolidata nel corso degli ultimi anni e che testimonia l'attenzione posta dall'ente al miglioramento dell'efficienza produttiva delle risorse umane e strumentali utilizzate.

La gestione straordinaria chiude con un risultato negativo pari a 321,1 migliaia di euro. Detta gestione, oltre a risentire degli effetti economici (determinazione di sopravvenienze attive e passive) derivanti dal provvedimento di eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 23 marzo 2005, evidenzia - nel confronto con il 2003 - un sensibile miglioramento (+507,8 migliaia di euro) legato al fatto che sono giunti ormai a definizione quasi tutti i consistenti rimborsi delle spese legali effettuati dall'ente a favore degli ex-Amministratori per le sentenze di assoluzione emanate a conclusione dei giudizi intentati dalla Procura della Corte dei Conti.

Al complessivo disavanzo economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a 359,8 e 972,4 migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- 4,9 migliaia di euro) e delle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali (+80,6 migliaia di euro).

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento

differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.2004 presenta un patrimonio netto di 22.900,4 migliaia di euro, cifra che evidenzia una sostanziale invarianza rispetto al dato al 31.12.2003 di 22.913,7 migliaia di euro.

Il risultato rappresenta l'effetto combinato del disavanzo economico di 587,2 migliaia di euro sopra evidenziato e dell'aumento del valore della Riserva da Rivalutazione delle partecipazioni azionarie (+573,8 migliaia di euro rispetto all'anno 2003) istituita per la prima volta nel 1999 in conformità all'art.2426 del codice civile e destinata a registrare le plusvalenze che derivano all'Unioncamere dai dati di patrimonio netto delle società partecipate. Di particolare rilievo, nel corso dell'anno 2004, l'aumento del valore della partecipazione della società Infocamere (+335,5 migliaia di euro).

ATTIVO

Il decremento complessivo di 773,0 migliaia di euro ottenuto nell'anno 2004 rispetto all'esercizio 2003 nell'ambito dell'attivo patrimoniale, acquista particolare significato se esaminato nelle sue due componenti: le immobilizzazioni e l'attivo circolante.

Per quanto concerne l'attivo immobilizzato, l'acquisto della nuova sede, la ricapitalizzazione della società Mondimpresa, il potenziamento della società Mediacamere, hanno determinato un aumento pari a 3.670,5 migliaia di euro rispetto all'anno 2003; aumento che porta gli impieghi in investimenti sul totale

dell'attivo dalla percentuale dell'11,5% dell'anno 2003 a quella del 14,7% dell'esercizio 2004.

Il consolidamento patrimoniale dell'attivo viene rafforzato dalla diminuzione conseguita nella sezione dell'attivo circolante che passa dal dato di 102.321,6 migliaia di euro del 2003 a quello di 97.872,8 migliaia di euro del 2004 con una riduzione in valore assoluto di 4.448,7 migliaia di euro legata, essenzialmente, alla diminuzione dei costi connessi alla riscossione del diritto annuale nell'anno 2004 rispetto all'esercizio 2003 e alla corrispondente minore quota complessiva che il sistema delle Camere di commercio deve all'Unioncamere a titolo di rimborso di quanto versato all'Agenzia delle Entrate; rileva peraltro anche il minore impatto a fine anno dei crediti derivanti dai versamenti al fondo di perequazione, in conseguenza dell'anticipata emanazione del decreto di ripartizione nell'anno 2004.

PASSIVO

La variazione negativa totale di 759,6 migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2003 è legata all'aumento dei debiti di funzionamento (+1.424,8 migliaia di euro) in relazione al quale particolare rilievo assume il debito derivante dal trasferimento al Ministero dell'Economia degli avanzi conseguiti, nell'anno 2004, nella gestione degli Albi smaltitori istituiti a livello regionale.

Per quanto riguarda l'aumento dell'ammontare presente nella categoria "Fondo per rischi ed oneri" (+622,7 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2003), questa risente di tutti gli accantonamenti effettuati, anche su richiesta del Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli arretrati contrattuali al personale dell'Unioncamere a seguito del mancato rinnovo, alla data del 31.12.2004, della parte economica del CCNL per gli anni 2001, 2002 e 2003 e del trascinamento dei nuovi livelli tabellari sull'anno 2004.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2004, una lieve crescita, pari allo 0,5%, passando da 92.968,1 migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2003) a 93.473,8 migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2004), con una variazione in termini assoluti pari a 505,7 migliaia di euro.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2004.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti rappresentano il 73,4% del totale delle entrate di competenza. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un sensibile incremento delle "entrate ordinarie" dovuto prevalentemente all'iscrizione nella parte corrente delle entrate (capitolo 1007) delle somme versate dalle Camere di commercio al Fondo di Perequazione; somme che negli esercizi precedenti avevano una loro autonoma rappresentazione al titolo IV "Contabilità Speciali" del capitolo 9401. Questa nuova collocazione contabile è stata ritenuta la più idonea in quanto permette da un lato di evidenziare l'attività che svolge l'Ente nella gestione del Fondo e dall'altro garantisce la piena rispondenza tra contabilità finanziaria e contabilità economica.

Il dato delle entrate correnti depurato del Fondo Perequativo, registra un lieve decremento, passando da 29.488,8 migliaia di euro del 2003 a 29.194,8 migliaia di euro del 2004, con una variazione negativa pari a – 293,9 migliaia di euro.

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

- dall'aumento di 378,6 migliaia di euro (+1,9%) delle quote associative calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10 del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2002 per il diritto annuale, i diritti di segreteria e i trasferimenti erariali e dell'aliquota del 2,1% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2004. L'incremento percentuale registrato nel 2004 è imputabile prevalentemente al maggior gettito relativo al diritto annuale versato dalle imprese alle Camere di commercio;
- dalla diminuzione di 299,4 migliaia di euro (-8,1%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci. Il decremento trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi paesi della stessa Unione, nonché dalla difficile situazione dei mercati internazionali .
- dalla diminuzione di 468,8 migliaia di euro (-13,3%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente – evidenziata tra l'altro nel bilancio preventivo 2004 - è da imputare principalmente al fatto che nel bilancio 2003 è stato accertato un contributo inizialmente non previsto, accordato dall'Inran a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole per la realizzazione di una serie di interventi e iniziative per favorire lo sviluppo del settore agroalimentare. Nell'ambito del suddetto capitolo di entrata sono state accertate le seguenti somme:

1. il contributo previsto dal Ministero delle Attività Produttive in materia di "Imprenditorialità Femminile" (132,00 migliaia di euro);
2. il contributo relativo al progetto Atlas Uruguay (17,18 migliaia di euro);
3. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale relativo alla realizzazione della VII annualità del Progetto Excelsior (2.051,00 migliaia di euro);
4. il contributo relativo alle spese sostenute dall'Ente per la gestione dell'Eurosportello (32,00 migliaia di euro);
5. la quota di contributo relativa all'anno 2004 prevista per la realizzazione del "Portale sul Sistema Camerale" (800,00 migliaia di euro) accordata dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;
6. il contributo Eurochambres relativo al progetto Women Business and decision marking (18,4 migliaia di euro);
7. il contributo relativo alla realizzazione del progetto Eumedmarkt (17,00 migliaia di euro) accordato dal Centro Europeo delle Regioni.

- il decremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a 155,9 migliaia di euro (-16,6%) è da imputare prevalentemente ad una diminuzione dei proventi da partecipazione e degli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente. L' importo accertato nel 2004, pari a 785,75 migliaia di euro risulta essere così suddiviso:

1. 365,18 migliaia di euro (con una variazione rispetto all'esercizio 2003 di -16,5 migliaia di euro) quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Borsa S.p.A. e Tecno-holding;
2. 374,40 migliaia di euro (con una variazione rispetto all'esercizio 2003 di – 153,8 migliaia di euro) a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
3. 25,6 migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sui prestiti concessi ai dipendenti a seguito di un accordo transattivo stipulato nell'anno 1992;

4. 17,49 migliaia di euro quali interessi di rateazione applicati agli ex Amministratori condannati dalla Corte dei Conti che hanno fatto richiesta di dilazione delle somme dovute all'Ente a titolo di risarcimento;
5. 3,03 migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;

- l'incremento di 116,54 migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 265,63 migliaia di euro nell'anno 2003 ad un importo di 382,18 migliaia di euro dell'anno 2004) è dovuto prevalentemente ai contributi accordati all'Ente a titolo di sponsorizzazione per l'organizzazione del XI Congresso Eurochambres e alle quote di adesione versate dalle Camere di commercio per la realizzazione del Progetto CRM.
- L'incremento di 57,8 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (+9,14%) . Nell'ambito del capitolo, l'importo complessivo di euro 690,28 fa riferimento per 605,28 migliaia di euro ai proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior e per 85,0 migliaia di euro al finanziamento riconosciuto all'Unioncamere dall'Osservatorio nazionale dei rifiuti per una serie di attività di supporto tecnico e di promozione della nuova Borsa telematica realizzata dall'Ente.

Come già detto in precedenza, a partire dall'esercizio 2004 gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione vengono iscritti all'interno del capitolo 1007 delle entrate correnti. L'esercizio 2004 si è chiuso con entrate accertate pari a 39.462,00 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 1.025,7 migliaia di euro (2,6%). Le entrate corrispondono a quanto versato dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Categoria 2ª - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3ª - Iva c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2004, nella misura di 223,89 migliaia di euro con un incremento del 65% rispetto all'anno 2003. L'incremento è da imputare principalmente alle operazioni passive legate alla terza annualità del progetto Virgilio; progetto non presente nel bilancio 2004.

TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 1ª - Entrate per alienazione di beni patrimoniali

L'importo complessivo accertato, pari a 8,38 migliaia di euro, è così ripartito:

- 5,58 migliaia di euro al capitolo 7001 (Alienazioni immobilizzazioni materiali), valore riconosciuto a titolo di permuta per alcuni beni materiali presenti in inventario;
- 2,8 migliaia di euro al capitolo 7003 (Alienazione Immobilizzazioni finanziarie), valore riconosciuto a seguito della liquidazione della Società IPA Servizi.

Categoria 2ª – Entrate per riscossione di crediti

L'importo complessivo accertato, pari a 25,82 migliaia di euro, è da imputare al prestito restituito da un dipendente di Unioncamere a seguito della cessazione del rapporto di lavoro presso l'Ente avvenuta nel corso dell'anno 2004.

TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E DA DEPOSITI

Nel corso del 2004 non vi sono state entrate relative al Titolo III.

TITOLO V - CONTABILITA' SPECIALI

Il dato delle contabilità speciali registra un significativo decremento dovuto prevalentemente al fatto che nel presente titolo di bilancio non vengono più iscritte le somme versate dalle Camere di Commercio al Fondo di Perequazione. Rispetto all'esercizio precedente, opportunamente decurtato del valore attribuito al Fondo Perequativo, si registra un lieve decremento quantificabile in - 256,38 migliaia di euro (-1,02%).

Il suddetto decremento è il risultato di andamenti contrastanti a livello di singole categorie come qui di seguito illustrato.

Categoria 1ª - Partite di giro

L'incremento di 1.058,77 migliaia di euro (+33,6%) rispetto all'anno 2003 è stato determinato:

- dall'incremento del 7,5% conseguito complessivamente nei capitoli preposti ad accogliere le ritenute previdenziali, assistenziali (cap.9101) ed erariali (cap.9102); aumento legato alla dinamica di crescita in numero e in valore dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché degli incarichi professionali attivati nel corso dell'anno 2004; crescita cui è strettamente correlato il versamento delle ritenute sui compensi ed indennità erogati;
- dall'incremento dell'8,8% al capitolo 9103 "Erario c/Iva" a seguito dell'aumento del fatturato di natura commerciale e del conseguente maggiore onere fiscale sostenuto in termini di imposta sul valore aggiunto versato;
- da un sostanziale incremento rilevato al cap. 9104 "Rimborsi e anticipazioni" (63,7%) dovuto principalmente all'anticipo ricevuto, a fine esercizio, dall'Inran

per la realizzazione del progetto di valorizzazione dei prodotti agroalimentari; anticipo finanziario che non ha rilevato alcun provento di natura economica.

Categoria 2ª - Gestioni speciali

La categoria delle "gestioni speciali" ha registrato nel 2004 una maggiorazione del 6,6%, passando da 19.153,7 migliaia di euro a 20.428,7 migliaia di euro.

Determinante in questa significativa espansione è stata la crescita delle entrate al capitolo 9206 relativo al rimborso per il Fondo di Compensazione dell'Albo Gestione Rifiuti. I flussi finanziari sono infatti passati da 7.500,00 migliaia di euro a 11.400,00 migliaia di euro con un aumento del 52%, in relazione ad un maggiore versamento all'Albo Nazionale Smaltitori da parte delle CCIAA.

Sempre nel confronto con le risultanze accertate nel precedente esercizio, in aumento si sono manifestate anche le entrate per i servizi conto terzi (+3,1%).

Viceversa, le tendenze negative hanno riguardato le movimentazioni relative alle entrate per i "diritti doganali e legalizzazione (-33%); alle "aspettative sindacali (-11%) ed ai "rimborsi dalle CCIAA delle spese di riscossione del diritto annuale" (-22%), in relazione al minoro costo sostenuto dall'Agenzia delle Entrate per i modelli F24 compilati dalle imprese per il versamento del diritto annuale.

Categoria 3ª - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Le risorse accertate nel capitolo 9301 passano da 35,6 migliaia di euro del 2003 a 108,9 migliaia di euro del 2004.

I contributi comunitari accertati fanno riferimento al progetto "Eurochambres – Woman in Business and in decision marking " per 73,9 migliaia di euro, al progetto "Il mondo delle imprese nell'Europa del futuro" per 20,0 migliaia di euro e al finanziamento delle attività del progetto "Cooperation Network for Europe" per 15,0 migliaia di euro.

Categoria 4ª - Fondo perequativo

Come già sopra evidenziato, nella presente categoria non vengono più iscritte le somme versate dalle Camere di commercio al Fondo di Perequazione ai sensi del Decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive; somme imputate, a partire dall'anno 2004, al capitolo 1007 delle entrate correnti.

All'interno della categoria rimane, comunque, presente il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani" istituito dal Consiglio, a partire dall'esercizio 2002 con delibera n. 29 del 2 ottobre 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n. 372 del 06.08.02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

Pertanto, con riferimento esclusivo al Fondo Perequativo sezione Balcani, il decremento dell'entrata rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che il finanziamento accordato dal Ministero è stato accertato negli anni 2002 e 2003. Nella competenza relativa all'esercizio 2004 sono state introitate esclusivamente le somme relative agli interessi attivi maturati sugli importi non ancora trasferiti agli enti attuatori.

LE USCITE

L'andamento positivo rilevato dal lato delle entrate viene confermato nella sezione dedicata alle spese che mostrano, nell'anno 2004, un incremento rispetto all'esercizio 2003 di 882,62 migliaia di euro (circa l'1%), per un importo complessivo che passa da 94.679,5 migliaia di euro a 95.562,22 migliaia di euro.

La nuova collocazione contabile del Fondo Perequativo, avviata a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2004, ha comportato, rispetto all'esercizio precedente, una diversa articolazione delle spese, con un conseguente incremento delle "spese correnti" rispetto alle contabilità speciali (titolo del rendiconto finanziario che negli esercizi precedenti accoglieva la gestione contabile del Fondo Perequativo).

Ciò premesso, la composizione delle spese risulta essere la seguente:

- Le *spese correnti* rappresentano complessivamente *il 73%* delle spese totali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, non considerando la parte relativa al Fondo Perequativo, si registra un decremento della spesa pari all'1,4%, valore che passa da 30.444,81 migliaia di euro del 2003 a 30.004,10 migliaia di euro del 2004, con una variazione negativa di 440,71 migliaia di euro;
- Le *spese in conto capitale* contribuiscono per l'1,1%, valore che rispetto all'esercizio precedente ha subito un consistente incremento passando da 652,54 migliaia di euro del 2003 a 1.064,74 migliaia di euro del 2004;
- le *spese per rimborso dei debiti* risultano essere complessivamente 248,6 migliaia di euro, ed incidono per poco più dello 0,3%;
- le *Contabilità Speciali* rappresentano il 26% delle spese, valore nettamente più basso rispetto all'anno precedente in virtù della nuova collocazione del Fondo Perequativo fra le spese correnti.

Un'ulteriore annotazione di carattere generale viene illustrata attraverso la lettura delle cifre che riguardano il rapporto pagamenti/impegni.

Orbene, sotto tale riguardo va evidenziato un netto miglioramento di 10 punti percentuali nel rapporto degli impegni di competenza dell'anno 2004, tradotti in effettivi pagamenti entro la fine dell'esercizio (41,6% nel 2004 rispetto al 31,4% dell'anno 2003).

La residua parte, si è trasformata per il 53,7% in debito (63,2% nel 2003) e per il 4,7% (5,4% nell'anno 2003) in residuo passivo.

Tale miglioramento è attribuibile principalmente al perfezionamento delle procedure di rimborso attuate dall'Ente, che orienta sempre più la propria gestione verso principi di economicità e efficacia dell'azione amministrativa, nella prospettiva di passare ad una contabilità di tipo economico-patrimoniale.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'anno 2004 rileva un forte aumento rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente, come già precedentemente rilevato, alla collocazione del Fondo Perequativo nella sezione 3 "Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale". L'ammontare impegnato, al netto del Fondo Perequativo, si è ridotto dell'1,4%, passando da 30.444,8 migliaia di euro del 2003 a 30.004,1 migliaia di euro del 2004, con una diminuzione in termini assoluti pari a – 440,71 migliaia di euro. Il decremento è da imputare principalmente alla sensibile flessione degli impegni al capitolo 3002 relativi alle attività coofinanziate da organismi nazionali e comunitari, che passano dai 3.952,52 migliaia di euro del 2003 ai 2.079,00 migliaia di euro del 2004.

Sezione 1ª - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori con l'aggiunta del Nucleo di valutazione) hanno registrato un incremento del 4,8% rispetto al precedente esercizio. La spesa ha raggiunto 702,01 migliaia di euro contro i 669,74 registrati nel 2003, con una variazione in termini assoluti pari a 32,26 migliaia di euro.

L'incremento è da collegarsi ad una maggiore presenza degli Amministratori alle riunioni del Consiglio e del Comitato in conseguenza della quale, sulla base dei nuovi criteri di determinazione degli emolumenti, si è avuto un maggiore esborso da parte dell'Ente di somme a titolo di gettoni di presenza e di indennità di carica.

Cap. 1002 - Assemblea

Il capitolo di recente istituzione destinato ad accogliere le spese di organizzazione delle due assemblee istituzionali dell'Ente, ha rilevato un decremento del 20,3% rispetto al precedente esercizio. L'economia realizzata è da imputare nella scelta degli organi di organizzare la sessione invernale dell'Assemblea a Roma, con un conseguente risparmio in termini di gestione dell'evento e di progettazione e produzione dei materiali.

La somma complessivamente impegnata è risultata pari a 649,5 migliaia di euro, rispetto agli 815,47 migliaia di euro del 2003.

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle esigenze di funzionamento degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per 13.196,36 migliaia di euro, segnando un incremento dello